



## PROVINCIA DI SAVONA

### RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2023-2027

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 09/01/2023.

E' sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

I dati qui riportati trovano corrispondenza nei documenti di rendicontazione e di programmazione, oltre che nella contabilità dell'ente.

**DATI GENERALI**

1.1. Popolazione residente al 31-12-2021: 268.038

1.2. Organi politici

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA Pierangelo OLIVIERI

VICE PRESIDENTE Consigliere Massimo Niero

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo
Presidente	Pierangelo Olivieri
Vice Presidente	Massimo Niero
Consigliere	Sara Brizzo
Consigliere	Marisa Gherzi
Consigliere	Franca Giannotta
Consigliere	Paolo Lambertini
Consigliere	Alessandro Navone
Consigliere	Roberto Molinaro
Consigliere	Nadia Ottonello
Consigliere	Enrica Rocca
Consigliere	Maria Adele Taramasso

ASSEMBLEA DEI SINDACI L'Assemblea dei Sindaci è costituita dai 69 sindaci della Provincia di Savona.

Comune	Nominativo
Alassio	Marco Melgrati
Albenga	Riccardo Tomatis
Albisola Superiore	Maurizio Garbarini
Albissola Marina	Gianluca Nasuti
Altare	Roberto Briano
Andora	Mauro Demichelis
Arnasco	Matteo Mirone
Balestrino	Stefano Saturno
Bardineto	Franca Mattiauda
Bergeggi	Maria Nicoletta Rebagliati
Boissano	Paola De Vincenzi
Borghetto Santo Spirito	Canepa Giancarlo
Borgio Verezzi	Renato Dacquino
Bormida	Daniele Galliano
Cairo Montenotte	Paolo Lambertini
Calice Ligure	Alessandro Comi
Calizzano	Pierangelo Olivieri
Carcare	Christian De Vecchi
Casanova Lerrone	Marino Beneccio
Castelbianco	Franco Aurame
Castelvecchio di R.B.	Marino Milani
Celle Ligure	Caterina Mordegli
Cengio	Francesco Dotta
Ceriale	Luigi Romano
Cisano sul Neva	Massimo Niero
Cosseria	Roberto Molinaro
Dego	Franco Siri
Erlì	Sergio Bruno
Finale Ligure	Ugo Frasccherelli
Garlenda	Silvia Pittoli
Giustenice	Mauro Boetto
Giusvalla	Marco Perrone
Laigueglia	Roberto Sasso Del Verme
Loano	Luca Lettieri
Magliolo	Enrico Lanfranco

Comune	Nominativo
Mallare	Flavio Astiggiano
Massimino	Massimo Paoletta
Millesimo	Aldo Picalli
Mioglia	Livio Gandoglia
Murialdo	Giacomo Pronzalino
Nasino	Roberto De Andreis
Noli	Ambrogio Repetto
Onzo	Alessandro Bottello
Orco Feglino	Roberto Barelli
Ortovero	Andrea Delfino
Osiglia	Paola Scarzella
Pallare	Sergio Colombo
Piana Crixia	Massimo Tappa
Pietra Ligure	Luigi De Vincenzi
Plodio	Gabriele Badano
Pontinvrea	Matteo Camiciottoli
Quiliano	Nicola Isetta
Rialto	Valentina Doglio
Roccapignale	Amedeo Fracchia
Sassello	Daniele Buschiazzo
Savona	Marco Russo
Spotorno	Mattia Fiorini
Stella	Andrea Castellini
Stellanello	Claudio Cavallo
Testico	Lucia Moscato
Toirano	Giuseppe De Fezza
Tovo San Giacomo	Alessandro Oddo
Urbe	Fabrizio Antoci
Vado Ligure	Monica Giuliano
Varazze	Luigi Pierfederici
Vendone	Sabrina Losno
Vezi Portio	Germano Barbano
Villanova d'Albenga	Pietro Balestra
Zuccarello	Claudio Paliotto

**1.3. Struttura organizzativa**

Organigramma al 09/01/2023:

Segretario:..... 1

Numero dirigenti:..... 2 (di cui 1 coperto)

Numero dipendenti a tempo indeterminato:..... 180 (di cui 157 coperti)  
al 09/01/2023 (escluso i dirigenti)

Numero posizioni organizzative coperte al 09/01/2023:..... 8 (tutte assegnate)

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

SI  NO

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO:  SI  NO

2) PRE-DISSESTO  SI  NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E  
CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA  
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<del>NO</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<del>NO</del>
--	----	---------------

Conto di bilancio: esercizio 2021

**2.1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento**

SI     NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:..... 22/12/2022

**2.2. Politica tributaria locale**

**2.2.1 IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Anche per il 2021 le riscossioni RCA sono state "decurtate" di parte della somma dovuta, a titolo di recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate, del concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

## **2.2.2 TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa a valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

Dal 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 18/01/2021.

## **2.2.3 IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.). Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta. L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 17/06/2014 a seguito della previsione della riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2021 sono state confermate nelle stesse misure degli anni precedenti con applicazione dell'aliquota di incremento già in vigore dal 2007 e le riscossioni I.P.T. sono state "decurtate" di parte della somma dovuta a titolo di recupero, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, del concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico/finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

A partire dall'avvio dell'attuale Legislatura, il Parlamento ha impresso una forte spinta verso la revisione della disciplina ordinamentale delle Province.

In particolare, in Senato, alla Commissione Affari costituzionali, sono in discussione ben 8 disegni di legge in tal senso, presentati da tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e opposizione.

Tra gli elementi di forte innovazione dei DDL, che ora sono all'esame di un comitato ristretto chiamato, a breve, a produrre un testo unificato, vi è la consapevolezza di assegnare alle Province un nuovo ruolo, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento delle funzioni amministrative.

Una Provincia che opera come perno dello sviluppo locale, sia rispetto alla propria programmazione, sia nel coordinamento dei Comuni.

## L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Savona in euro 636.193,45.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto. Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

Negli anni successivi la misura del concorso alla finanza pubblica è stata compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali come di seguito dettagliato.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 hanno istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali» con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. L'articolo 4 del successivo D.P.C.M. 10/03/2017, ha previsto che «una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di cui al comma 438 dell'articolo 1 della legge 232/2016, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle province delle regioni a statuto ordinario». La tabella F allegata al suddetto D.P.C.M. ha definito in euro 7.369.335,63 l'importo di tale contributo a favore della Provincia di Savona.

Il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 180 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2021, all'allegato 1 ha determinato in euro 2.160.137,26 la misura di tale contributo per la Provincia di Savona.

L'articolo 1 comma 754 della legge 208/2015 ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il successivo decreto di riparto 50/2017, all'allegata tabella 3, ha determinato in euro 1.344.148,33 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

L'articolo 20 del D.L. 50/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 80 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 14/07/2017 all'allegato A ha determinato in euro 716.879,11 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

La legge di bilancio 2022 n. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020

- attribuendo alle province e città metropolitane, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
- prevedendo una nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle province e dalle città metropolitane.

Il summenzionato comma 561 ha inoltre previsto che il nuovo contributo e la nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica siano definiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, in attuazione di quanto previsto dal comma 561 della legge 234/2021, ha emanato il predetto decreto in data 26/04/2022 con indicazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane, allegando il piano analitico di riparto per ciascun ente.

Successivamente il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare 70/2022 del 24/06/2022 ad oggetto «Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento» in cui viene anche precisato che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, per ciascun anno, vanno iscritti nella parte entrata gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive, mentre

nella parte spesa va indicato l'intero importo del concorso alla spesa pubblica al lordo dei suddetti fondi, contributi e risorse aggiuntive.

Dalle tabelle di riparto allegata al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare del 24/06/2022 si evince che per la provincia di Savona:

- l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto, a seguito della nuova metodologia di ripartizione, si riduce progressivamente (anno 2022 -249.028,92, anno 2023 -311.286,15, anno 2024 -404.672,00)
- l'importo del nuovo contributo funzioni fondamentali ammonta ad euro 548.286,12 per il 2022, euro 685.357,65 per il 2023, euro 890.964,94 per il 2024.

Il decreto del 26/04/2022 inoltre ha rideterminato l'importo delle risorse attribuite, portate a compensazione dell'importo del concorso alla finanza pubblica, comprendendo nel calcolo anche quanto, fino al 2021 era oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno a titolo di "Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse" per euro 636.656,55 derivanti da:

- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO euro 572.151,88;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T euro 64.504,67.

Nella tabella che segue è riepilogato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2023-2025 (per l'esercizio 2025 sono stati indicati i medesimi valori dell'annualità 2024 poiché le tabelle allegata al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022, relativamente agli importi del concorso alla finanza pubblica e dei contributi in entrata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dettagliano solamente il triennio 2022-2024).

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA		2023	2024	2025
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L. 190/2014		22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014		636.193,45	636.193,45	636.193,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno		-311.286,15	-404.672,00	-404.672,00
<b>TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)</b>		<b>22.386.500,06</b>	<b>22.293.114,21</b>	<b>22.293.114,21</b>
CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali				
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17				
		7.369.335,64	7.369.335,64	7.369.335,64
I. 205/2017 art. 838	DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art 754	DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20	DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. L. 234/21 c. 561)	DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int	685.357,65	890.964,94	890.964,94
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88	572.151,88	572.151,88
	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67	64.504,67	64.504,67
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)</b>		<b>12.912.514,54</b>	<b>13.118.121,83</b>	<b>13.118.121,83</b>
<b>CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)</b>		<b>9.473.985,52</b>	<b>9.174.992,38</b>	<b>9.174.992,38</b>



**IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come di seguito dettagliato:

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI – EDILIZIA SCOLASTICA		
DESCRIZIONE	TOT.INTERVENTO	CUP
Liceo "Calasanzio" di Carcare Intervento di miglioramento sismico	1.430.000,00	J34I18000410001
Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei-Aicardi" sez. Alberghiero -Alassio Ala vecchia - Adeguamento sismico	1.780.000,00	J43H18000260001
Liceo "Issel" di Finale Ligure - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	330.000,00	J57H21001100001
I.S.S. "Boselli-Alberti" - Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	550.000,00	J54E21000430001
Liceo Scientifico "O. Grassi" Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	373.330,00	J54E21000440001
Plesso via Aonzo – Savona – Sezione Artistico del liceo "Chiabrera – Martini" - sez. aziendale turistica Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" Interventi di Miglioramento sismico	880.000,00	J54I18000320001
Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" - Sezione Odontotecnici Ed Ottici – Via Oxilia, 26 – Savona. Interventi di Adeguamento sismico	880.000,00	J53H18000300001
Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona Ala nuova- Intervento di adeguamento sismico	429.000,00	J53H18000310001
Plesso via Manzoni 5 - Savona - Succursale Liceo "Della Rovere" – Intervento di Miglioramento sismico	880.000,00	J54I18000330001
"Liceo Calasanzio" di Carcare Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	352.000,00	J35H20000100001
Sez. Industriale Istituto Secondario Superiore "Ferraris - Pancaldo" Via alla Rocca - Savona Interventi di sostituzione serramenti esterni	120.000,00	J58B20000310001
Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo" e "Mazzini-Da Vinci"	2.145.000,00	J59I22000110006
Sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo e dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci	200.000,00	J57G22000000006

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (CED)		
DESCRIZIONE	TOT.INTERVENTO	CUP
C.E.D. Sviluppo software implementazione SPID e CIE	14.000,00	J51F22002490006

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2021	Bilancio di previsione ASSE STATO ANNO 2023 AL 09/01/2023
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.795.426,58	,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	17.384.092,68	13.690.740,34
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.896.794,99	21.611.000,00
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.661.294,12	37.247.893,30
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.015.135,80	5.950.305,19
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.479.321,75	16.371.487,15
TITOLO V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.906,39	
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	,00	
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>93.234.972,31</b>	<b>94.871.425,98</b>

SPESE(IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2021	Bilancio di previsione ASSE STATO ANNO 2023 AL 09/01/2023
TITOLO I	SPESE CORRENTI	55.928.524,07	64.679.871,02
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.214.961,41	552.276,60
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	27.135.857,05	25.988.936,77
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	12.475.778,93	9.617.449,62
TITOLO III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	250.000,00	-
TITOLO IV	RIMBORSO DI PRESTITI	673.295,97	681.604,07
TITOLO V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>83.987.677,09</b>	<b>91.350.411,86</b>

PARTITE DI GIRO(IN EURO)		Ultimo rendiconto approvato ANNO 2021	Bilancio di previsione ASSE STATO ANNO 2023 AL 09/01/2023
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.792.360,65	12.054.000,00
TITOLO VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.792.360,65	12.054.000,00

## 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

## RENDICONTO 2021 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.241.116,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		59.573.224,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		54.713.562,66 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.214.961,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		673.295,97 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>			<b>4.212.520,96</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.188.720,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>			<b>5.401.240,96</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		610.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.661.402,53
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>3.129.838,43</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		-326.196,28
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>3.456.034,71</b>

RENDICONTO 2021 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.606.706,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.142.976,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.482.228,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	2.906,39
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	14.660.078,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.475.778,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>3.843.147,87</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.657.963,36
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>1.185.184,51</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>1.185.184,51</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.906,39
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>9.247.295,22</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	610.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.319.365,89
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>4.317.929,33</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-326.196,28
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>4.644.125,61</b>

BILANCIO 2023 – EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			35.638.668,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		552.276,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		64.809.198,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		64.679.871,02
<i>di cui:</i>			
- fondo pluriennale vincolato			0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			834.859,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		681.604,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SUL DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO 2023 – EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	9.617.449,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	16.371.487,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	25.988.936,77 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

**Rendiconto dell'esercizio 2021 (ultimo esercizio chiuso)**

Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	5.795.426,58
Riscossioni	(+)	67.992.028,40
Pagamenti	(-)	58.230.258,63
Differenza	(+)	15.557.196,35
Residui attivi	(+)	11.855.785,30
Residui passivi	(-)	21.859.038,77
Differenza		-10.003.253,47
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>5.553.942,88</b>

Descrizione	2021
Fondo cassa al 31 dicembre	24.886.736,48
Totale residui attivi finali	43.921.774,86
Totale residui passivi finali	34.745.230,21
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	1.214.961,41
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale	12.475.778,93
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>20.372.540,79</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il fondo di cassa a inizio mandato alla data del 09/01/2023 ammonta a €. 36.268.554,83 di cui:

FONDI VINCOLATI	8.081.365,00
FONDI NON VINCOLATI	28.187.189,83
<b>TOTALE</b>	<b>36.268.554,83</b>

	2021
<b>Risultato di amministrazione (a) di cui:</b>	<b>20.372.540,79</b>
b) parte accantonata	6.679.062,38
c) parte vincolata	9.605.870,39
d) parte destinata	440.650,16
e) parte disponibile	3.646.957,86

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Applicazione dell'avanzo nel 2021	Avanzo vincolato	Avanzo destinato ad investimenti	Avanzo accantonato	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	657.020,00			50.000,00	707.020,00
Spese correnti a carattere non ripetitivo	481.700,00				481.700,00
Debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese di investimento	1.037.037,27	590.602,68		2.642.000,00	4.269.639,95
Estinzione anticipata di prestiti					
Altro (*)	337.066,63				337.066,63
Totale avanzo utilizzato al 30/11/2021	2.512.823,90	590.602,68	0,00	2.692.000,00	5.795.426,58

(\*) copertura minori entrate a causa emergenza sanitaria Covid 19

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza 2021	Totale residui al 31/12/2021
TITOLI	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.915.859,21	2.915.859,21	0,00	0,00	2.915.859,21	0,00	1.104.678,53	1.104.678,53
2 Trasferimenti correnti	6.623.004,63	1.901.227,05	0,00	0,00	6.623.004,63	4.721.777,58	5.036.958,92	9.758.736,50
3 Entrate extratributarie	6.940.370,05	1.388.921,78	0,00	1.518.680,16	5.421.689,89	4.032.768,11	1.569.281,43	5.602.049,54
Parziale titoli 1+2+3	16.479.233,89	6.206.008,04	0,00	1.518.680,16	14.960.553,73	8.754.545,69	7.710.918,88	16.465.464,57
4 Entrate in conto capitale	47.825.940,60	24.420.320,73	0,00	131.548,71	47.694.391,89	23.274.071,16	4.130.357,29	27.404.428,45
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.339,92	3.500,00	0,00	102.849,92	23.490,00	19.990,00	0,00	19.990,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	28.701,08	11.211,47	0,00	106,90	28.594,18	17.382,71	14.509,13	31.891,84
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9</b>	<b>64.460.215,49</b>	<b>30.641.040,24</b>	<b>0,00</b>	<b>1.753.185,69</b>	<b>62.707.029,80</b>	<b>32.065.989,56</b>	<b>11.855.785,30</b>	<b>43.921.774,86</b>

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza 2021	Totale residui al 31/12/2021
TITOLI	a	b	d	e = (a-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
1 Spese correnti	33.511.756,16	22.014.436,63	437.229,71	33.074.526,45	11.060.089,82	16.075.466,44	27.135.556,26
2 Spese in conto capitale	18.852.161,22	17.630.412,67	152.368,27	18.699.792,95	1.069.380,28	5.328.532,79	6.397.913,07
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.134.365,34	357.371,50	20.272,50	1.114.092,84	756.721,34	455.039,54	1.211.760,88
<b>Totale titoli 1+2+3+4+7</b>	<b>53.498.282,72</b>	<b>40.002.220,80</b>	<b>609.870,48</b>	<b>52.888.412,24</b>	<b>12.886.191,44</b>	<b>21.859.038,77</b>	<b>34.745.230,21</b>

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
---------	-------------------	------	------	------	---

**ATTIVI**

Titolo I	0,00	0,00	0,00	1.104.678,53	1.104.678,53
Titolo II	4.576.180,33	21.578,46	124.018,79	5.036.958,92	9.758.736,50
Titolo III	1.860.961,15	1.563.886,54	607.920,42	1.569.281,43	5.602.049,54
<b>Totale parte corrente</b>	<b>6.437.141,48</b>	<b>1.585.465,00</b>	<b>731.939,21</b>	<b>7.710.918,88</b>	<b>16.465.464,57</b>
Titolo IV	5.925.580,98	11.093.031,34	6.255.458,84	4.130.357,29	27.404.428,45
Titolo V	19.990,00	0,00	0,00	0,00	19.990,00
<b>totale parte capitale</b>	<b>5.945.570,98</b>	<b>11.093.031,34</b>	<b>6.255.458,84</b>	<b>4.130.357,29</b>	<b>27.424.418,45</b>
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	5.429,35	3.310,56	8.642,80	14.509,13	31.891,84
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.388.141,81</b>	<b>12.681.806,90</b>	<b>6.996.040,85</b>	<b>11.855.785,30</b>	<b>43.921.774,86</b>

**PASSIVI**

Titolo I	10.141.716,07	391.068,83	527.304,92	16.075.466,44	27.135.556,26
Titolo II	68.377,75	14.333,13	986.669,40	5.328.532,79	6.397.913,07
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	747.522,24	2.668,11	6.530,99	455.039,54	1.211.760,88
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.957.616,06</b>	<b>408.070,07</b>	<b>1.520.505,31</b>	<b>21.859.038,77</b>	<b>34.745.230,21</b>



**5. Patto di Stabilità interno**

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S       NS       E

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il Ministero dell'Economia e delle finanze con il decreto 1 agosto 2019 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011" ha modificato i prospetti di rilevazione degli equilibri di bilancio, del quadro generale riassuntivo e del risultato di amministrazione, introducendo inoltre la redazione dei tre allegati (A1, A2 e A3) che elencano in dettaglio, rispettivamente, le risorse accantonate, vincolate e destinate.

**5.1.** Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI       NO

**6. Indebitamento:**

**6.1. Indebitamento dell'ente:** indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

	2022
Residuo debito finale 31/12/2022	10.065.987,30
Popolazione residente 01/01/2022	268.038
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	37,55

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento.** Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2022	2023	2024	2025	2026
incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,64%	0,56%	0,46%	0,44%	0,40%

**6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)**

Il comma 555 articolo 1 della Legge 160/2019, come modificato dal comma 782 articolo 1 della legge 197/2022, ha elevato da tre a cinque dodicesimi per gli anni dal 2020 al 2025 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Decreto Legislativo 267/2000

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 24.822.177,05  
 IMPORTO CONCESSO € 0,00

**6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)**

IMPORTO CONCESSO: € 0,00  
 RIMBORSO IN ANNI:

**6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

SI  NO

7. Conto del patrimonio in sintesi redatto, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL., così come modificato dal D.Lgs. 118/2011:

Anno 2021			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	16.560.275,10	Patrimonio netto	106.121.070,63
Immobilizzazioni materiali	164.209.666,35		
Immobilizzazioni finanziarie	938.075,84		
rimanenze	26.879,09	Fondi rischi ed oneri	1.069.400,00
crediti	38.122.218,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	,00		
Disponibilità liquide	25.076.630,12	debiti	45.600.239,22
Ratei e risconti attivi	44.878,43	Ratei e risconti passivi	92.187.913,92
<b>totale</b>	<b>244.978.623,77</b>	<b>totale</b>	<b>244.978.623,77</b>

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

Anno 2021	
Voci del conto economico	Importo
Componenti positivi della gestione	63.308.256,12
Componenti negativi della gestione	62.373.611,44
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	934.644,68
Proventi finanziari	,61
Oneri finanziari	382.143,16
Totale proventi e oneri finanziari	-382.142,55
Proventi straordinari	1.853.462,67
Totale rettifiche	-221.250,00
Oneri straordinari	803.527,15
Totale proventi e oneri straordinari	1.049.935,52
Risultato prima delle imposte	1.381.187,65
imposte	358.740,97
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.022.446,68</b>

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

L'ente, dalla data di inizio mandato fino alla data di sottoscrizione della presente relazione non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato dell'Amministrazione Provinciale di Savona emerge che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente non presenta squilibri.

Savona, 07/04/2023

IL PRESIDENTE  
Avv. Pierangelo Olivieri  
F.to digitalmente